ISTITUTO COMPRENSIVO
"Japigia 2-Torre a Mare"
BARI

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

"EDUCARE ED ISTRUIRE NEL BEN-ESSERE PER IL BELL'ESSERE"

Modificato con DELIBERA N. 8 DEL 9/09/2020 dal Consiglio di istituto

LA STRUTTURA DEL PTOF

CAPITOLO 1.

IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- **1.A Analisi del contesto**
- **1.B Popolazione scolastica**
- **1.C Territorio e capitale sociale**
- **1.D Risorse strutturali e strumentali**
- **1.E Risorse finanziarie**
- **1.F Risorse umane**
- **1.G Previsione organici**
- **1.H I bisogni degli alunni**

CAPITOLO 2.

LE SCELTE STRATEGICHE

- **2.A La mission**
- **2.B Gli obiettivi formativi prioritari**
- **2.C Le scelte educativo-didattiche**
- **2.D Le finalità**
- **2.E Il piano di miglioramento**

CAPITOLO 3.

L'OFFERTA FORMATIVA

- **3.A La mappa educativa**
- **3.B Il curricolo**
- **3.C Le metodologie di riferimento**
- **3.D La valutazione degli alunni**
- **3.E L'ampliamento dell'offerta formativa**
- **3.F La scuola digitale**
- **3.G La continuità e l'accoglienza**
- **3.H Il sostegno all'orientamento**
- **3.I Il raccordo scuola territorio**
- **3.L Le reti**
- **3.M L'inclusione**
- **2.N Sicurezza, salute ,benessere**

CAPITOLO 4.

SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

- **4.A Il tempo scuola**
- **4.B Organizzazione disciplinare**
- **4.C Flessibilità**
- **4.D Organizzazione degli spazi**
- **4.E Criteri per la formazione delle classi**
- **4.F Criteri di priorità per la formazione delle liste d'attesa**
- **4.G Piano triennale delle attività formative**
- **4.H Indirizzi generali di gestione e amministrazione**
- **4.I L'autovalutazione**

PREMESSA

IL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elaborato dal collegio dei docenti secondo le linee di indirizzo date dal DS con nota prot.n. 11243/B17 ed adottato dal Consiglio di istituto, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituzione scolastica.
La sua funzione fondamentale è quella di:

1. informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento della scuola;
2. presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che la scuola mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
3. orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

IL PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato dal collegio dei docenti nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare cittadini in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.
Completano il documento il Regolamento di Istituto, il Regolamento disciplinare degli alunni di scuola primaria, il Regolamento disciplinare degli alunni di scuola secondaria di primo grado, il Regolamento dei viaggi e visite d'istruzione, il Patto di Corresponsabilità educativa, la Carta dei servizi scolastici, il Piano annuale per l'inclusività, il RAV e il Piano di miglioramento.
Il Piano ha durata triennale ed è rivedibile annualmente.

CAPITOLO 1

IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1.A - ANALISI DEL CONTESTO

L'I.C. Japigia 2 – Torre a Mare opera nel 1^ municipio della città di Bari, nei quartieri Japigia e Torre a mare. Comprende la scuola sec. di primo grado "Rita Levi Montalcini" la scuola primaria "Mameli" e le scuole dell'infanzia "Ardito" e "Aquaro" ubicate a Torre a mare e la scuola primaria "Rodari" e le scuole dell'infanzia "Padre Pio", "L. Radice" e "Lascito Ranieri" a Japigia.

1.B - POPOLAZIONE SCOLASTICA

Per la tipologia dei due bacini territoriali di competenza, Japigia-Torre a Mare, la popolazione scolastica si presenta fortemente eterogenea, ma differenziata, perché caratterizzata, soprattutto nei plessi scolastici dislocati in Torre a Mare, dalla presenza di alunni di etnie diverse e nel quartiere Japigia da presenze di svantaggio socio-culturale concentrate in un'area ad alto rischio di dispersione scolastica, ma anche da alunni che presentano sollecitazioni positive e da stimoli adeguati**.**

OPPORTUNITA'

L'eterogeneità dell'utenza evidenzia alunni che presentano sollecitazioni positive e stimoli adeguati a cui si affiancano situazioni che meritano una particolare attenzione: alunni stranieri e situazioni sociali e culturali difficili soprattutto nel quartiere Japigia. Ciò detto, consideriamo l'eterogeneità dell'utenza un'opportunità per la comunità scolastica che nel confronto ha più opportunità di crescita. Il livello partecipativo delle famiglie è positivo in occasione delle iniziative della scuola: con esse si realizza un confronto positivo e si tengono in considerazione le loro proposte. Le famiglie mettono a disposizione le proprie competenze anche professionali offrendo collaborazioni volontaristiche e gratuite.

VINCOLI

L'I.C. presenta una complessità derivante dalla composizione di 8 scuole di cui 1 secondaria di primo grado, 2 scuole primarie e 5 scuole dell'infanzia. La verticalità che contraddistingue gli istituti comprensivi di fatto interessa solo le

scuole ubicate a Torre a mare (2 scuole dell'infanzia, 1 primaria e una secondaria di primo grado). L'utenza di Japigia presenta numerose situazioni sociali difficili seguite dai servizi sociali. Molte sono le famiglie con disagio economico ed abitativo, disoccupazione alta, basso tasso di scolarizzazione e problemi con la giustizia. Tali fenomenologie non risultano dai dati acquisiti formalmente dall'I.s. e questo va interpretato probabilmente come reticenza a dichiarare il reale status. Si evidenzia La difficoltà di acquisire iscrizioni dalle famiglie che vivono con ansia le problematicità ambientali ed il confronto con le fasce più basse dell'utenza. Gli alunni sono dunque prevalentemente di fascia bassa. Le scuole dislocate in Torre a Mare, accolgono una popolazione scolastica in cui si riscontra presenza di alunni di etnie diverse e di alunni provenienti dalle zone residenziali limitrofe.

1.C -TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Negli ultimi tempi, si è registrata una maggiore attenzione dei servizi sociali, la presenza di un'accettabile distribuzione commerciale, la nascita di nuovi spazi verdi attrezzati o di aree fruibili collettivamente non a pagamento e di adeguati servizi di collegamento con il centro.

OPPORTUNITA'

La scuola collabora con i soggetti presenti sul territorio: -Il Centro d'ascolto per le famiglie a cura della Fondazione Giovanni Paolo II che offre consulenza individuale psicologica, pediatrica, nutrizionista e attività seminariali di formazione per i genitori e attività di socializzazione per adulti e attività per minori ; I servizi sociali del 1^ Municipio con i servizi di tutoraggio e supporto scolastico; - L'ASL/BA Distretto Socio-sanitario n.8- Centro per l'Assistenza riabilitativa e Protesica che opera a favore dell'integrazione dei diversamente abili. -il consultorio -le parrocchie. Le palestre scolastiche sono concesse in uso in orario extrascolastico ad associazioni sportive.

VINCOLI

L'I.C. presenta due bacini territoriali di competenza afferenti ai quartieri Japigia-Torre a Mare, contesti territoriali molto diversi che soffrono l'emarginazione territoriale tipica delle periferie: scarsa distribuzione di esercizi commerciali e di servizi alla persona, poche opportunità per il tempo libero. Il quartiere Japigia si presenta come una zona "a rischio" della città con situazioni sociali difficili ed una situazione urbanistica in cui prevalgono gli alloggi popolari, scarseggiano i servizi commerciali e alla persona. Non ha una vocazione produttiva propria. La viabilità favorisce la caratterizzazione di quartiere dormitorio. Torre a Mare, vitale e movimentata nei mesi estivi, è priva di servizi e isolata nel periodo invernale. Il territorio, con vocazione originaria per la pesca, va caratterizzandosi con attività per la ristorazione ma non offre contenitori culturali e sportivi. I territori di pertinenza geograficamente stretti e lunghi costringono molti utenti all'uso del trasporto scolastico, ciò comporta difficoltà in caso di attività extrascolastiche per molti alunni.

1.D - RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

SCUOLA PRIMARIA RODARI - sede degli Uffici di direzione e degli uffici amministrativi Via Attilio Corrubia,1 in rione Japigia:

n. classi 11 a tempo normale (27 h settimanali da lunedì a venerdì)con settimana corta

Gli ambienti si presentano accoglienti e ben strutturati atti a favorire la creazione di un clima favorevole all'apprendimento e consentono attività anche a carattere collettivo che incidono favorevolmente sul clima positivo delle relazioni. Adeguato il numero degli ambienti disponibili per la didattica : 20 aule, di cui tre dedicate (aula lettura, aula inclusiva, aula lim)1 laboratorio di informatica con Pc fissi e notebook, 8 lim nelle aule e 1 Lim mobile , laboratorio di scienze, biblioteca, palestra scoperta e coperta, auditorium, aula per attività collettive. Non vi sono barriere architettoniche.

La raggiungibilità degli edifici scolastici è favorito dal servizio di trasporto erogato dal comune.

SCUOLA PRIMARIA MAMELI - Via Martiri della Resistenza n.1 in Torre a mare – Bari

n. classi 11 di cui 6 a tempo normale (27 h settimanali da lunedì a venerdì)con settimana corta e n.5 classi a tempo pieno (40 ore settimanali).

Gli ambienti si presentano accoglienti, luminosi e ben strutturati atti a favorire la creazione di un clima favorevole all'apprendimento. La sede della scuola primaria Mameli è un edificio con un numero di aule (12) e di spazi didattici sufficienti (laboratorio di informatica e di scienze, palestra coperta, refettorio), orto didattico; manca uno spazio chiuso per manifestazioni, di incontro; c'è un anfiteatro nell'androne di ingresso.

Il plesso Mameli diversifica l'offerta formativa offrendo sia il tempo normale che il tempo pieno. Tutte le aule sono corredate di Lim.
Non vi sono barriere architettoniche.
La raggiungibilità dell'edificio scolastico è favorita dal servizio di trasporto erogato dal comune.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "RITA LEVI MONTALCINI" - Via L. Leopardi, 2 Torre a Mare-Bari

n. classi 7 a tempo normale 30 ore settimanali da lunedì a sabato (h 8,05/13,05)

La sede della scuola secondaria "Rita Levi Montalcini" è un edificio datato ma è stato ristrutturato di recente sulle facciate esterne ed anche internamente con interventi ordinari si stanno apportando ulteriori migliorie per quanto attiene lo stato delle pareti e delle porte. Manca uno spazio per ospitare attività rivolte ai genitori(drammatizzazioni, concerti, attività collettive). E' dotata di palestra coperta.
La scuola è ben attrezzata dal punto di vista tecnologico, considerata la presenza delle Lim in tutte le aule e negli ambienti comuni e un numero adeguato di PC e di notebook nel laboratorio di informatica. Vi sono inoltre ambienti dedicati: biblioteca, il laboratorio di arte, di musica e di scienze che favoriscono una didattica attiva e partecipativa.
La raggiungibilità dell'edificio scolastico è favorito dal servizio di trasporto erogato dal comune.
Non vi sono barriere architettoniche.

SCUOLA DELL'INFANZIA L. RANIERI – via Caldarola,24 – Bari

Orario settimanale dal lunedì al venerdì 8,00/16,00

Edificio datato ma con ambienti confortevoli. Sono presenti quattro ampie aule a cui se ne è aggiunta un'altra di dimensioni più ridotte. Un refettorio con servizi annessi, un saloncino per attività collettive e un cortile pavimentato che consente giochi e attività all'aperto, circondato da un giardino piantumato di cui una parte come orto didattico. Gli ambienti didattici si presentano ben strutturati per le attività e accoglienti.
Non vi sono barriere architettoniche.

SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE PIO – Via G. Appulo, 23 – Bari

Orario settimanale dal lunedì al venerdì 8,00/16,00

Edificio datato ma con ambienti confortevoli. Sono presenti tre aule di cui una utilizzata come laboratorio con pc. L'ampio androne di ingresso consente di essere utilizzato per zone specifiche d'uso anche per attività collettive. La scuola dispone di un refettorio con servizi annessi e di un cortile pavimentato che consente giochi all'aperto. Gli ambienti didattici si presentano ben strutturati per le attività e accoglienti per suppellettili e sussidi. Non vi sono barriere architettoniche. La raggiungibilità degli edifici scolastici è favorito dal servizio di trasporto erogato dal comune.

SCUOLA DELL'INFANZIA L.RADICE via P.la Prol. Via Peucetia, snc. – Bari

Orario settimanale dal lunedì al venerdì 8,00/16,00

La finalità d'uso originaria dell'edificio era asilo nido è dunque stato riadattato a scuola dell'infanzia. Le aule (6) hanno una capacità limitata. La scuola dispone di un refettorio con servizi annessi e di un cortile asfaltato. Gli ambienti didattici si presentano ben strutturati per le attività e accoglienti per suppellettili e sussidi. Non vi sono barriere architettoniche. La raggiungibilità dell'edificio scolastico è favorito dal servizio di trasporto erogato dal comune.

SCUOLA DELL'INFANZIA ARDITO Via Morelli e Silvati, n. 5/4. Bari-Torre a Mare

Orario settimanale dal lunedì al venerdì 8,00/16,00

La scuola dell'infanzia Ardito dall'a.s. 2018/19 si è trasferita da via Archita in via Morelli e Silvati nel quartiere Torre a Mare. Edificio ristrutturato con due aule confortevoli ed un ampio salone . La scuola dispone inoltre di un refettorio con servizi annessi, deposito, vano ufficio e può disporre del "giardino dei sensi " dell'adiacente scuola dell'infanzia Aquaro. Il "giardino dei sensi" è uno spazio aperto didatticamente strutturato realizzato secondo le linee guida di Reggio Children – centro Loris Malaguzzi.
Gli ambienti didattici si presentano ben strutturati per le attività e accoglienti per suppellettili e sussidi. Non vi sono barriere architettoniche. La raggiungibilità dell'edificio scolastico è favorito dal servizio di trasporto erogato dal comune.

SCUOLA DELL'INFANZIA AQUARO Via Morelli e Silvati, n.5/3 Bari-Torre a Mare

Orario settimanale dal lunedì al venerdì 8,00/16,00

Gli ambienti si presentano accoglienti e ben strutturati atti a favorire la creazione di un clima favorevole all'apprendimento e consentono attività anche a carattere collettivo che incidono favorevolmente sul clima positivo delle relazioni. Gli ambienti disponibili per la didattica sono tre ampie aule ,dotate di postazioni PC, un grande atrio per l'accoglienza e per le attività collettive, il refettorio e i servizi di recente ristrutturazione. L'edificio dispone di parti esterne coperte e pavimentate che possono essere utilizzate per la didattica. Si evidenzia la presenza del "giardino dei sensi" uno spazio aperto didatticamente strutturato realizzato secondo le linee guida di Reggio Children – centro Loris Malaguzzi.
Non vi sono barriere architettoniche.
La raggiungibilità dell'edificio scolastico è favorito dal servizio di trasporto erogato dal comune.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER OBIETTIVI DI SVILUPPO SULLE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI:

- ✓ Attrezzare gli spazi disponibili nelle scuole del 1^ ciclo per renderli fruibili didatticamente
- ✓ -Intese con l'ente locale per attrezzare e migliorare la fruibilità degli spazi didattici delle scuole dell'infanzia.
- ✓ -incrementare le attrezzature tecnologiche delle scuole primarie dotando tutte le aule di LIM .

1.E–RISORSE FINANZIARIE

L'attualizzazione del PTOF si realizzerà con i fondi provenienti dalle seguenti fonti di finanziamento:

MIUR -ENTI LOCALI- FSE e FESR- GENITORI-PRIVATI

1.F- RISORSE UMANE

LE COMPETENZE

Le competenze rinviano ai profili professionali delle risorse umane operanti nell'Istituzione scolastica e al modo in cui interagiscono nell'organizzazione del lavoro nonchè a specifiche idoneità, istituzionalmente riconosciute e conseguite in aggiunta all'abilitazione , e a titoli e specializzazioni autonomamente conseguiti.
Non trascurabile è la "costruzione" in itinere di profili professionali che l'organizzazione scolastica pianifica con la formazione e l'aggiornamento dando "identità" e "direzione" all'azione professionale, perchè espressione collegiale del bisogno e perchè avente valore di azione sistemica rispetto alle attività di insegnamento/ apprendimento.

LE RISORSE

L'UFFICIO DI DIRIGENZA
Dirigente Scolastico Dott.ssa Lagattolla Anna Maria in servizio nell'i.s. dall'a.s. 1996/97.
GLI UFFICI AMMINISTRATIVI:
Direttore Servizi generali e amministrativi Sig.ra Sabrina Cucumazzo in servizio nel Circolo dall'a.s.1997/98.
N.4 assistenti amministrativi
I DOCENTI
L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede l'attribuzione di incarichi istituzionali e di incarichi funzionali all'attività della Istituzione scolastica derivanti dalle esigenze che emergono nella definizione del POF , così individuati:
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
I COORDINATORI
LE FUNZIONI STRUMENTALI
I COORDINATORI DI CLASSE, DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE
I DOCENTI REFERENTI di plesso
DOCENTI FACENTI PARTE DI COMMISSIONI
DOCENTI TITOLARI DI ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO
GLI ORGANI COLLEGIALI
DOCENTI CON INCARICHI SPECIFICI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEGLI UTENTI E DEI LAVORATORI
DOCENTI CON INCARICO DI REFERENTI COVID
GLI INCARICHI AGGIUNTIVI DEL PERSONALE ATA

1G. - PREVISIONE ORGANICI

- il fabbisogno dei **posti comuni e di sostegno** dell'organico dell'autonomia viene effettuata sulla base del

monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.

- Il fabbisogno dei **posti per il potenziamento dell'offerta formativa** – è in relazione agli obiettivi prioritari individuati tra quelli indicati dal comma 7,e definiti i campi di potenziamento con priorità alla lingua italiana e matematica, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.

La previsione degli organici tiene conto delle ipotesi di formazione delle nuove classi e delle ipotesi in ingresso e in uscita degli alunni diversamente abili. I dati potranno essere soggetti a variazioni per ciascun anno scolastico, anche in riferimento alle situazioni di fatto. Allo stato attuale si ipotizza il mantenimento dello status quo.

ORGANICO DIRITTO DOCENTI DELL'AUTONOMIA SCUOLA INFANZIA		
	POSTI COMUNI	SOSTEGNO
a.s. 2018/2019	29	5
a.s. 2019/20	34	5
a.s. 2020/21	31+ 1 potenziamento	7*

*In organico di fatto

ORGANICO DIRITTO DELL'AUTONOMIA SCUOLA PRIMARIA			
	POSTI COMUNI	SOSTEGNO	POTENZIAMENTO
a.s. 2018/2019	38 (+ 1L2)	15	3
a.s. 2019/20	35 (+ 1L2)	15	3
a.s. 2020/21	31(+ 1L2)	14	3

ORGANICO DIRITTO DELL'AUTONOMIA SCUOLA SCUOLA SEC. DI 1^ GRADO			
	POSTI COMUNI	SOSTEGNO	POTENZIAMENTO
a.s. 2018/2019	13	3+ 1 IN DEROGA	1
a.s. 2019/20	13	3	1
a.s. 2020/21	13	3 +1 in deroga	14 ore

ORGANICO ATA			
	DSGA	ASS.TI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
a.s. 2018/2019	1	5	20*
a.s. 2019/20	1	5	20*
a.s. 2020/21	1	4	17*

*in organico di fatto

Nell'a.s. 2020-21 si prevede l'implementazione delle risorse con l'organico covid

VISTO l'art. 231 bis della Legge 17 luglio 2020, n. 77, che ha previsto, al fine di consentire l'avvio e lo svolgimento dell'anno scolastico 2020/2021 nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la possibilità di attribuire ulteriori incarichi temporanei a personale docente e ATA, sulla base delle esigenze di ciascuna istituzione scolastica;
VISTA l'Ordinanza Ministeriale 5 agosto 2020 n. 83, concernente le misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza nell'anno scolastico 2020/2021 nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha previsto che i Dirigenti preposti agli uffici scolastici regionali (USR) attivano, per il solo anno scolastico 2020/2021 e nel limite delle dotazioni finanziarie definite, ulteriori incarichi temporanei di personale docente e ATA, in relazione alle specifiche esigenze delle istituzioni scolastiche (cosiddetto organico COVID);

EFFETTUATA la rilevazione delle esigenze relativa al funzionamento della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado dipendenti da questo Istituto Comprensivo in riferimento alle situazioni di contesto e al protocollo misure di contenimento covid -19
VISTA la nota prot. n. 0025452 del 12.09. u.s., con cui la Direzione Scolastica Regionale per la Puglia forniva indicazioni gestionali relative ai budget per la copertura dei costi stipendiali degli incarichi temporanei di cui sopra, l'I.S. stipulerà contratti a T.D. per:
n. 2 docenti sc. Sec. 1^ grado (18 ore di tecnologia e 2 ore di spagnolo)
n. 4 docenti di scuola primaria
n. 8 docenti di scuola dell'infanzia
n. 15 collaboratori scolastici
n. 1 assistente amministrativo

1.H - I BISOGNI DEGLI ALUNNI

Desunti dall'analisi del contesto socio-culturale, tenendo conto della pervasività dei media, dell'interculturalità, **della situazione determinata dalla pandemia**, i bisogni dei nostri alunni sono:

SCUOLA DELL' INFANZIA

- *Sentirsi accolto*
- Sentirsi ascoltato
- Esprimere opinioni e sentimenti
- Agire ed esplorare
- Superare stereotipi
- Esprimere la propria creatività
- Sviluppare il senso del bello
- Stare con i pari
- Sviluppare comportamenti igienico sanitari e relazionali dettati dalla pandemia

SCUOLE DEL PRIMO CICLO

Desunti dall'analisi del contesto socio-culturale, tenendo conto della pervasività dei media, dell'interculturalità, dell'intreccio dei saperi, **dalla situazione determinata dalla pandemia**, i bisogni dei nostri alunni sono:

- Star bene a scuola (benessere affettivo-relazionale)
- Istruzione e educazione
- Valorizzazione dell'unicità e dell'autenticità di ciascuno (attitudini, creatività, capacità progettuale)
- Valorizzazione e riconoscimento della propria identità
- Sentirsi uguali agli altri nei diritti e nei doveri (uguaglianza e giustizia)
- Appartenere ad una comunità (storico, sociale e scolastica)
- Sentirsi autonomi esprimendo la propria capacità espressivo operativa
- Sentirsi protagonista attivo nell'esperienza scolastica
- Soddisfare la curiosità artistico-estetica nell'espressione dei vari linguaggi
- Mediare e orientare l'interpretazione dei media e la funzionalità degli strumenti tecnologici
- Vivere l'esperienza cognitiva in spazi diversificati attraverso attività scolastiche (uscite didattiche e didattica laboratoriale) ed extrascolastiche (corsi integrativi e progetti).
- Soddisfare l'aspetto **informativo/formativo** e di **prevenzione** legato alla pandemia
- Sviluppare comportamenti igienico sanitari e relazionali dettati dalla pandemia

CAPITOLO 2
LE SCELTE STRATEGICHE

2A - LA MISSION

Il **nostro progetto formativo** si basa su scelte di fondo che traggono spunto dai documenti ufficiali (Indicazioni nazionali, Costituzione repubblicana, Convenzione Internazionale per i diritti dell'Infanzia e degli adolescenti, le raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave).

Esso **pone al centro della propria azione educativa e didattica ciascun alunno con i suoi bisogni formativi, la famiglia e il territorio al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità per il successo formativo a garanzia dell'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile.**

Dalle Indicazioni Nazionali assumiamo il valore di una **scuola che educa istruendo**, che valorizza la **centralità della persona che apprende nella sua unicità e originalità**, che non riduce il percorso della conoscenza all' acquisizione dei saperi ma, dà valore e significato alle esperienze e alla rete di relazioni sociali e culturali **in cui è inserito, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali.**

Infatti, la scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. Ovvero la scuola educa ed istruisce alle regole del vivere e del convivere.

La centralità della persona diventa fulcro del sistema educativo ma contestualmente trova nella comunità la sua ragione di essere. L'alunno deve assumere la consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche soggetto a doveri. La finalità dell'educazione alla cittadinanza, permea le nostre scelte educative e didattiche e mira alla costruzione di identità personali e collettive, all'insegna del rispetto di sé e degli altri, considerando la **persona singolare, autonoma, responsabile**.

Pertanto la nostra è un'idea di **scuola - comunità** in cui tutti cooperano (studenti, genitori, operatori scolastici e territorio) alla realizzazione della **mission della scuola: educare istruendo i nostri alunni nel rispetto e nella responsabilità per formarli ad essere cittadini del mondo.**
E' un'idea di scuola che vede **l'educazione e la formazione alla cittadinanza attiva** come un percorso di **educazione al ben-essere e al bell'essere per un nuovo umanesimo.**
E' un progetto formativo che implica la dimensione inclusiva della scuola che si realizza attraverso:

- Il clima della classe
- Strategie e scelte didattiche efficaci
- Ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati

Esso tiene conto delle due dimensioni: l'unicità e l'originalità dell'alunno e la dimensione del gruppo, contestualizzate alla luce dei cambiamenti che hanno profondamente modificato la società sul piano etico, sociale e culturale.
Le nuove istanze sociali chiedono alla scuola:

- di rafforzare il patto di corresponsabilità con le famiglie
- di impegnarsi per l'adozione di misure atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione
- di investire nell'innovazione e nel cambiamento.

Tutto ciò per rispondere ai bisogni emergenti della stessa realtà.

Impegni che si traducono in obiettivi da perseguire per il miglioramento.

2B –GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La piena realizzazione del curricolo della scuola è il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari che puntano alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e creare ben-essere e bell'essere.

a)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

- educare alla cittadinanza unitaria e plurale, Conoscere e confrontare la propria e altrui cultura

b)Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;

- (Promuovere le competenze culturali basilari e irrinunciabili)

c) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- Promuovere le competenze culturali basilari e irrinunciabili

d) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivita' di laboratorio;

- Educare ad apprendere con gli altri
- Promuovere negli studenti la capacità di elaborare un personale metodo di studio e saper riflettere sul proprio percorso di apprendimento

e) sviluppo delle competenze digitali degli alunni;

- Uso consapevole dei nuovi media

f) rispetto della legalità e sostenibilità ambientale:

- Insegnare le regole del vivere e del convivere
- Promuovere l'etica della responsabilità (verso sé, gli altri, l'ambiente, la natura)
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti con la collaborazione fra nazioni e culture diverse

g) prevenzione della dispersione e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;

- Impegnarsi per il successo scolastico di ogni alunno e prestare attenzione alle forme di diversità e svantaggio
- Promuovere percorsi individualizzati e personalizzati

h) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

- Promuovere la valorizzazione dei linguaggi non verbali
- Educare al senso estetico

i) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

- Educare ad un'alimentazione corretta e sana
- Educare a un corretto stile di vita
- Sostenere i principi valoriali dell'educazione fisica e dello sport;

l) valorizzazione della scuola intesa come comunita' attiva

- l) valorizzazione della scuola intesa come comunita' attiva aperta al territorio

Aprirsi al territorio per avviare un processo di reciproca responsabilizzazione

2C- LE SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

Il titolo del nostro PTOF , "Educare ed istruire nel ben-essere per il bell'essere" presuppone un itinerario formativo, fondato sull'educazione alla cittadinanza attiva attraverso lo sviluppo delle otto competenze chiave individuate nelle ultime Raccomandazioni Europee che rinviano alla dimensione europea e planetaria dell'educazione e dell'istruzione.

L'educare istruendo della scuola risponde ai bisogni di sviluppo degli alunni e alle aspettative della società per:

- ***Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;***
- ***preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti del contesto economico e sociale in cui vivono;***
- ***accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il processo di costruzione della sua personalità.***
-

Gli obiettivi strategici e le scelte valoriali della scuola saranno realizzati in percorsi didattici individuabili in cinque macro aree trasversali:

- legalità
- inclusione
- creatività
- accoglienza e continuità
- pensiero computazionale

2D - LE FINALITA'

FINALITÀ DELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO

- ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITA' FONDAMENTALI PER SVILUPPARE LE COMPETENZE CULTURALI e le COMPETENZE CIVICHE DI BASE NELLA PROSPETTIVA DEL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- CONSOLIDARE L'IDENTITÀ
- SVILUPPARE L'AUTONOMIA
- ACQUISIRE COMPETENZE
- VIVERE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

2E - IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è finalizzato a superare le criticità individuate nel RAV (rapporto di autovalutazione) tramite gli obiettivi di processo che rappresentano una definizione operativa delle attività da porre in essere concretamente. Esso si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF e rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Le **priorità e i traguardi** attengono agli **esiti** scolastici (successo formativo) rispetto ai quali l'i.s. individua gli **Obiettivi** riferiti ad **aree di processo** (pratiche educativo e didattiche – pratiche gestionali e organizzative) sulle quali intervenire onde limitare o superare le criticità.

CAPITOLO 3

L'OFFERTA FORMATIVA

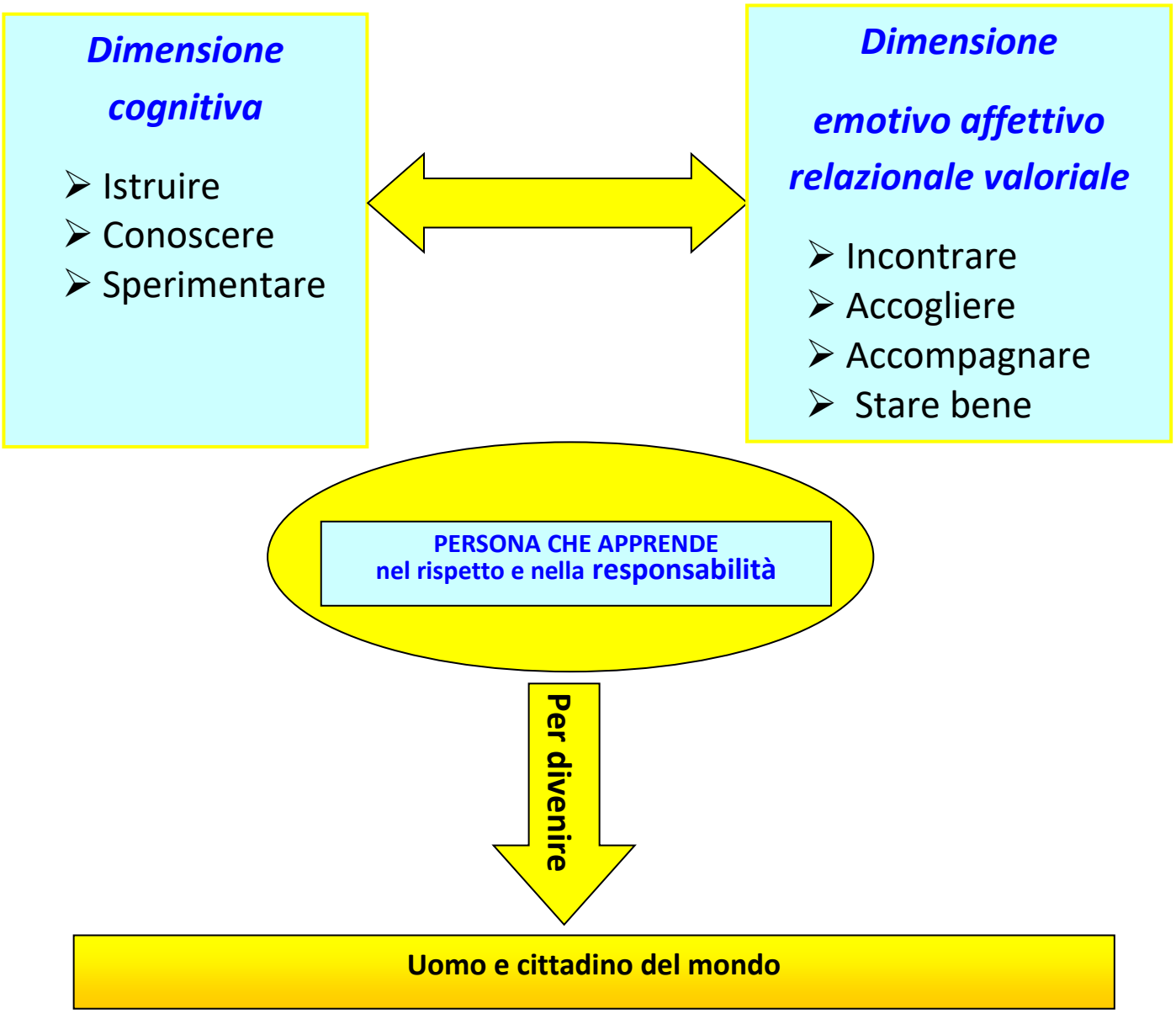
3.A - LA MAPPA EDUCATIVA

La progettazione delle attività educativo-didattiche terrà conto della mappa educativa che indica l'orizzonte dei valori a cui ispirarsi nelle azioni di istruzione ed educazione finalizzate allo sviluppo della dimensione cognitiva e della dimensione emotivo-affettiva-relazionale.

MAPPA EDUCATIVA

Il collegio ha condiviso che la mappa educativa tenga conto delle mete valoriali "RISPETTO" e "RESPONSABILITA'" da declinare come rispetto e responsabilità verso se stessi, gli altri, l'ambiente. RISPETTO e RESPONSABILITA' a cui educare, RISPETTO e RESPONSABILITA' da esercitare e RISPETTO e RESPONSABILITA' da richiedere nei confronti di tutti i membri della comunità scolastica (alunni, personale, famiglie, territorio).

EDUCARE ISTRUENDO ALLA CITTADINANZA ATTIVA



3B - IL CURRICOLO

L'I.S. ha elaborato un proprio **curricolo verticale per competenze .**
Perché un curricolo per competenze?

Perché solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Per questo è fondamentale promuovere nei giovani competenze che li preparino ad adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione, ad affrontare problemi complessi attraverso strumenti e metodi appropriati.
Gli obiettivi di apprendimento indicheranno le scelte strategiche e responsabili dei docenti su **contenuti e attività. Tenendo conto che l'apprendimento si nutre non solo dei saperi formali ma anche di quelli non formali e informali.**
L'alunno così acquisterà **conoscenze e abilità** che si tradurranno in un **agire competente (sapere agito) in autonomia e responsabilità .**
Il curricolo rappresenta quindi uno strumento di lavoro che concretizza le scelte collegiali e consente ai docenti tutti di integrarsi e avere un punto di riferimento per la propria attività finalizzata al raggiungimento dei **traguardi di sviluppo delle competenze.**
IL CURRICOLO, organizza e descrive l'intero **percorso formativo** dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado**.** Si articola nella scuola dell'infanzia in **CAMPI DI ESPERIENZA** che sono i luoghi del fare e dell'agire e introducono ai sistemi simbolico-culturali e nella scuola del primo ciclo in **DISCIPLINE** che sono gli strumenti per conoscere, per essere, per fare e per agire in modo competente.
Nel curricolo si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali, finalizzati all'alfabetizzazione e alla comunicazione sociale, e i valori condivisi dalla comunità educante. (il documento integrale del curricolo verticale per competenze è allegato al PTOF)

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La proposta progettuale

Il curricolo elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge n. 92 del 20 agosto 2019, recante l'introduzione nel sistema scolastico dell'educazione civica e sulla base delle relative linee guida, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Le stesse Indicazioni Nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione" (adesso educazione civica con una grande implementazione dei temi trattati), richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della *Carta costituzionale*, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione
- Lo sviluppo sostenibile
- La cittadinanza digitale

E' necessario offrire agli studenti gli strumenti necessari per conoscere i loro diritti e doveri, per abituarli ad agire responsabilmente e a partecipare alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Dovranno, inoltre, essere formati sull'educazione ambientale sulla conoscenza e sulla tutela del patrimonio del territorio, tenendo in considerazione gli obiettivi di sviluppo previsti dall' Agenda 2030 dell'ONU. Importante sarà promuovere l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e promuovere i principi fondamentali di protezione civile. Nell'ambito della "Cittadinanza digitale" si mirerà a sviluppare la capacità degli alunni di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, ponendo l'accento sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta.
I nuclei tematici individuati per lo sviluppo del curricolo trasversale di Educazione Civica sono i seguenti:

1. **COSTITUZIONE**
    a. Legalità
    b. Solidarietà e diritti umani
    c. Regolamenti scolastici, regole comuni
    d. Educazione stradale

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**
    a. Educazione alla salute
    b. Sicurezza alimentare
    c. Tutela ambiente
    d. Rispetto beni comuni e animali
    e. Tutela del patrimonio e del territorio

3. **CITTADINANZA DIGITALE**
    Sicurezza in rete e uso consapevole del web.

METODOLOGIA E CONTENUTI

L'introduzione dell'educazione civica avverrà sin dalla Scuola dell'Infanzia, in cui
tutti i campi di esperienza concorreranno, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della
percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Nella Scuola Primaria e secondaria di primo grado l'impianto progettuale proseguirà in raccordo con i contenuti delle discipline, per promuovere la valorizzazione delle regole per una convivenza significativa finalizzata alla crescita all'interno della comunità scolastica, attraverso anche la riflessione sui diritti allo studio e al tempo libero, vissuti secondo una logica propositiva. I percorsi saranno orientati a costruire legami tra gli alunni a partire da gesti di gentilezza che devono diventare a mano a mano consuetudini, e a favorire la solidarietà quale promotore di relazione. Ogni situazione di apprendimento coniugherà le dimensioni: personale e sociale. Tra le strategie didattiche privilegiate saranno previste il coinvolgimento emotivo, l'esplorazione curiosa del territorio come paradigma, la valorizzazione delle esperienze, le conversazioni problematizzanti; altresì sarà stimolata l'immaginazione al fine di elaborare ipotesi per trovare soluzioni che porteranno alla ricomposizione dei saperi in modalità collettiva. Nelle attività si privilegeranno i brainstorming e le conversazioni problematizzanti per sostenere la curiosità ed esercitare il pensiero critico e creativo.

Inoltre, si porranno le basi per la salvaguardia della salute mediante l'adozione delle buone pratiche di cura e di igiene personale e di una corretta e completa educazione alimentare.

Nei percorsi saranno declinati i temi delle disuguaglianze sociali, della pace e della giustizia, dell'istruzione di qualità, della parità di genere, della sostenibilità sociale e ambientale.

Uno spazio importante sarà dedicato alla cura della natura e al sentimento che si genera con il contatto diretto e che si traduce anche nel rispetto degli esseri viventi che lo abitano. In un intreccio costruttivo tra discipline, si affronteranno i temi del cambiamento climatico, del risparmio energetico, delle buone pratiche di riciclo, della sicurezza, della tutela del patrimonio naturalistico.

In continuità tra le ultime classi della Scuola Primaria e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, saranno avviati percorsi di educazione all'utilizzo dei social, finalizzati a diffondere la conoscenza dei rischi e delle potenzialità di questi strumenti. Centrali, pertanto saranno le tematiche del cyberbullismo, phishing, delle norme sulla privacy per la condivisione dei dati personali e il rispetto della "Netiquette" contenente le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web di Internet

In questo scenario, particolare attenzione sarà posta alla valutazione formativa del percorso di apprendimento, anche attraverso momenti di metariflessione e di autovalutazione guidata.

La valutazione

In riferimento alle Linee Guida della legge n. 92 del 20 agosto 2019, la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.
L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.
L'attribuzione dei voti o giudizi descrittivi, riferiti ai diversi livelli di apprendimento, sarà effettuata secondo i criteri e gli strumenti (griglie e rubriche) riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal Collegio dei Docenti e allegato al PTOF.
La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

3C -LE METODOLOGIE DI RIFERIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Accogliere un bambino nella scuola dell'Infanzia significa incontrare un universo di elementi emotivi e cognitivi strettamente legati che derivano da esperienze di distacco pregresse e dallo stile personale di rielaborare situazioni nuove. Il significato etimologico del verbo *accogliere*, è anche "*accettare-contenere in sè*", e questo non deve limitarsi ai primi mesi di scuola ma richiede un'attenzione che inizia sì, ma prosegue riconoscendo la centralità del bambino durante tutto il percorso.
Una scuola che ha la cultura dell'accoglienza è una scuola nella quale si sta bene, in cui i bambini frequentano con gioia, gli insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano con fiducia, in cui si creano legami veri, solidi e si cresce tutti insieme.
Pertanto nell'indicare le metodologie di riferimento includeremo:

- **L'accoglienza** parola chiave del metodo educativo: accogliere significa accettare e valorizzare tutto ciò che viene dall'alunno per costruire una didattica basata sulla vita reale, sul quotidiano, sulle reali richieste dei discenti.

- **Il gioco** è la risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni: permette ai bambini di agire, costruire, ricostruire, conoscere comunicare e socializzare, sia **nel gioco libero e individuale sia nel gioco guidato.** Nel predisporre il setting è necessario anzitutto allestire spazi dedicati, flessibili e modificabili secondo l' "evoluzione" del gioco, con oggetti che richiamino e sollecitino il gioco simbolico, ma anche con materiali aperti e non del tutto strutturati che si prestino ad un uso divergente. La predisposizione del setting, però, risulta incompleta se non è sostenuta da una **partecipazione empatica,** da un adulto che rispetta il gioco, ne riconosce l'importanza e assicura condizioni favorevoli per tutti i bambini. Diventare garanti del gioco significa essere presenti senza essere intrusivi, contribuire a creare un clima cooperativo promuovendo la capacità dei bambini di affrontare e risolvere conflitti negoziando.

- **L'esplorazione della realtà:** il bambino va incoraggiato ad assumere atteggiamenti di curiosità nei confronti del mondo circostante, a porsi domande, a formulare soluzioni, secondo il metodo scientifico;

- **La vita di relazione**: ogni bambino deve poter costruire liberamente relazioni e rapporti significativi con gli altri; compito dell'insegnante è favorire gli scambi, promuovere atteggiamenti di collaborazione, aiuto reciproco, responsabilità e solidarietà.
- Per sua natura e vocazione la scuola dell'infanzia utilizza **la didattica laboratoriale** che sostiene le attività di tutti i campi di esperienza. Il sapere del bambino della scuola dell'infanzia è sempre prima di tutto un SAPERE AGITO.

- **L'osservazione** costituisce un importante strumento per modulare le attività progettuali in modo rispondente alle esigenze formative che il contesto ha evidenziato. Strumento necessario che consente a ogni alunno di realizzarsi al massimo e agli insegnanti di rivedere in itinere percorsi. Essa si delinea come metodo di ricerca capace di indagare le dinamiche relazionali e i processi cognitivi nelle attività di insegnamento-apprendimento.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1^ GRADO

La scuola deve utilizzare metodologie che rendono gli alunni protagonisti dell'apprendimento e li stimolano all'iniziativa, alla responsabilità e alla creatività, allo stare bene e al bell'essere.

Le metodologie di riferimento saranno la didattica laboratoriale, insieme a quella della ricerca e del cooperative learning, il flipped classroom che sono tra le metodologie legittimate all'interno di un curricolo verticale per competenze. Il tutoringe il peer work sono da ritenersi sospese in periodo di pandemia.
Le strategie stimoleranno l'interesse e l'attenzione degli alunni soprattutto attraverso la problematizzazione degli argomenti, attraverso l'utilizzo dei media e strumenti di comunicazione come il circle time e il braimstorming.
Anche la didattica frontale assume una nuova valenza al servizio della partecipazione attiva degli alunni.
Il conseguimento di competenze non può avvenire senza una didattica (DIDATTICA PER COMPETENZE) flessibile che privilegi l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare.

Nell'allegato PIANO DDI dell'I.S. sono delineate le specifiche metodologie.

3D -LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze che saranno oggetto di certificazione attraverso i modelli che il Miur ha proposto a livello nazionale.
Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e organizza le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. Al centro delle pratiche valutative vi è l'insieme delle competenze conseguite che costituiscono il processo di personalizzazione, cioè il livello globale di maturazione raggiunto.
Siamo in presenza di una nuova valutazione, cioè di quella che viene definita **valutazione autentica** che può essere considerata come alternativa e complementare alla valutazione tradizionale, misurata attraverso forme standardizzate.

LA VALUTAZIONE AUTENTICA intende verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa" fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento. La valutazione autentica è un vero accertamento della prestazione perché da essa si capisce se gli studenti sono in grado di usare in modo intelligente ciò che hanno appreso.
L'intento della "valutazione autentica" è quello di coinvolgere gli alunni in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale.

Essa sarà progressiva – formativa - complessiva

LA VALUTAZIONE PROGRESSIVA (formativa o in itinere)è una dimensione analitica della valutazione che serve da base per la valutazione complessiva
La valutazione progressiva degli obiettivi di apprendimento individuerà per ogni singolo alunno il livello raggiunto in conoscenze e abilità misurate attraverso osservazioni sistematiche e prove di verifica oggettive, strutturate e non.
La valutazione degli apprendimenti sarà espressa in decimi per le singole discipline.

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità, delle competenze e dei processi di apprendimento individuali viene effettuato con strumenti di misurazione, come: prove strutturate e semistrutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items di completamento, vero/falso,…) , prove aperte (testi,…) , questionari, prove grafiche , prove pratiche , resoconti scritti e/o orali ,interrogazioni, interventi spontanei , compiti di realtà.

I docenti elaborano ogni anno prove di verifica di ingresso, intermedie e finali comuni destinate a tutte le classi parallele, tanto al fine di elaborare prassi valutative strutturate e condivise e da avere il monitoraggio in itinere dei livelli di apprendimento tra classi e dentro la stessa classe.

In riferimento alla valutazione degli alunni bes, ai fini di una prospettiva inclusiva degli interventi didattici, le prove di verifica vengono personalizzate, nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. Si prevedono, inoltre, strumenti compensativi e misure dispensative.

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA ha per oggetto di accertamento e valutazione non i singoli apprendimenti, ma l'andamento complessivo del processo di apprendimento.
Ha cadenze periodiche, e si avvale, ovviamente, dei dati raccolti dalla valutazione progressiva.
La valutazione complessiva dei "modi di essere" e del comportamento dell'alunno deve offrire una sintesi del profilo personale di ciascuno viene espressa con un giudizio sintetico del livello di sviluppo raggiunto.

LA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA può avvenire solo in presenza di **"compiti significativi"** realizzati dall'allievo singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità. Ecco l'importanza di individuare **compiti significativi** e di articolare occasioni formative costituite di unità formative o di apprendimento che pongano agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire.

La valutazione degli alunni si basa sulla collegialità decisionale dei docenti riuniti nel consiglio di classe a garanzia di una sintesi valutativa finale sufficientemente ampia che sia in grado di attestare lo sviluppo integrale conseguito dall'alunno e tiene conto delle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità come da Indicazioni Nazionali.
Per la scuola dell'infanzia si utilizzerà una scheda di valutazione per gli alunni di 5 anni in uscita, quale strumento di documentazione fondamentale per la continuità.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE ALUNNI DISABILI

Il DM n. 742/2017 prevede che: "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/l992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato." Il modello laddove necessario, è accompagnato da una nota da cui si evinca il rapporto tra gli enunciati di competenza del modello medesimo e gli obiettivi del PEI. Al tal fine, ad esempio, è possibile allegare rubriche, griglie…con descrittori che declinino in modo personalizzato(in coerenza con il PEI), la padronanza delle competenze chiave (descritte dalle dimensioni del Profilo, secondo i livelli previsti dalla certificazione. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

MODELLI *CONDIVISI PER VALUTARE*

I docenti faranno riferimento al documento collegialmente condiviso "La valutazione degli apprendimenti e del comportamento", elaborato in coerenza con il curricolo per competenze e ad esso allegato. Il documento consta di rubriche di valutazione che rappresentano strumenti utili a comunicare in modo concreto e osservabile(descrittori) i livelli di prestazione degli alunni. Il documento si completa con la griglia per la valutazione del comportamento e con l'individuazione e i compiti di realtà declinati in riferimento alle competenze chiave.

I docenti delle scuole del primo ciclo costruiscono e utilizzano prove di verifica iniziali, intermedia e finali per classi parallele di italiano e matematica.

Le specifiche modalità per la verifica e valutazione a distanza sono presenti nell'allegato PIANO DDI dell'I.S..

3.E - L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

"EDUCARE ED ISTRUIRE NEL BEN-ESSERE PER IL BELL'ESSERE " è l'espressione progettuale della nostra scuola che costruisce il cambiamento PER UN NUOVO UMANESIMO con l'intento di "elevare i risultati degli esiti scolastici, nel benessere comune come bene comune", raggiungendo volta per volta, tappe significative (trend di miglioramento nei vari settori) e spostando di volta in volta il traguardo. E' un cammino che si esprime anche attraverso l'arricchimento del curricolo con L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA che tiene conto dei BISOGNI degli alunni e della domanda delle famiglie, delle RISORSE materiali e professionali dell'i.s., delle FINALITA' FORMATIVE condivise.

E' il contenitore privilegiato attraverso il quale si costruiscono azioni di aula compensative e di potenziamento delle abilità e delle conoscenze degli alunni e si costruiscono nuove trame di relazioni anche con soggetti esterni e con l'amministrazione comunale per integrare l'offerta formativa con contributi anche specialistici.
L'ampliamento dell'offerta formativa viene realizzata attraverso :
1)**l'ampliamento del curricolo ordinario** che caratterizza l'attività di ciascuna classe che si "attrezza" per l'individualizzazione degli interventi . L'arricchimento avverrà con l'adesione a:

I) Spettacoli, mostre, viaggi di istruzione, visite e uscite didattiche (nel comune e fuori del comune);
II) Protocolli d'Intesa o collaborazioni con associazioni e cooperative del territorio per interventi educativi specialistici o con personale
III) Partecipazioni a progetti e/o concorsi locali e nazionali proposti dall'amministrazione scolastica ma anche da altri amministrazioni o enti esterni;
IV) Collaborazioni con i servizi sociali ed educativi del 1^ Municipio

2)**la proposta di percorsi integrativi in orario extrascolastico** verrà elaborata annualmente e si realizza o con risorse della scuola (MIUR-Fondi Europei- Enti locali) o con interventi di esperti esterni con spese a carico delle famiglie. Le attività integrative aggiuntive si indirizzeranno prioritariamente:

- per la scuola dell'infanzia agli alunni di 5 anni (classe ponte) e avranno per finalità la continuità con la scuola primaria.
- Per le scuole del primo ciclo prioritariamente alle classi, o a gruppi di alunni di classi parallele, con situazioni legate a difficoltà di apprendimento con particolare riferimento alle competenze di base e all'apprendimento della lingua inglese e ad attività relative all'utilizzo dei linguaggi non verbali in senso espressivo e creativo.

I PROGETTI

PROGETTO CONTINUITA' Percorso di continuità per alunni di 5 anni nella scuola primaria di riferimento Scuola infanzia	***PROGETTO ORIENTAMENTO*** Azioni della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole. Tutte le classi di scuola secondaria di primo grado
Progetto LEGALITA' *Scuole primo ciclo*	***SPORT DI CLASSE*** ***cl. 4^ e 5^ primarie***

UNICEF –SCUOLA AMICA Percorso di autovalutazione promosso dall'Unicef Attività di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà e di educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Scuola infanzia, primaria, media	***"FUORICLASSE in movimento"*** Progetto promosso da Save the Children finalizzato a favorire il graduale sviluppo e l'interiorizzazione dei processi di partecipazione e di cittadinanza attiva come prevenzione del fenomeno della dispersione. Classi 4^ e 5^ della scuola primaria e scuola sec. di 1^ grado
IMPARIAMO STANDO INSIEME Attività di potenziamento delle competenze di base Scuole primo ciclo	**LA SCUOLA DIGITALE** Percorsi di coding Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e scuola sec. di 1^ grado
ISTRUZIONE DOMICILIARE	

Il PTOF è triennale, nell'a.s. 2020/21 non si darà seguito ad attività progettuali con esperti esterni ad eccezione delle attività di Fuoriclasse in movimento e Sport di classe se verrà autorizzato dal Ministero. Parimenti, al fine di contenere il pericolo da contagio covid 19 si opta per la sospensione momentanea di partecipazione a spettacoli, mostre, viaggi di istruzione, visite e uscite didattiche.

3.F - LA SCUOLA DIGITALE

L'innovazione del sistema scolastico non può prescindere dalle opportunità dell'educazione digitale che risultano essere necessarie per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente e per i risultati dei nostri alunni che vanno proiettati verso l'impatto che avranno nel loro futuro di adulti.

In un'I.S. dove l'eterogeneità dell'utenza pone problemi di individualizzazione che vanno dalla cura delle eccellenze, alla pratica della prevenzione, il denominatore comune si può individuare nell'offerta di modelli didattici significativi, nell'incentivazione della motivazione, nello sviluppo consapevole dell'immagine positiva del sé per tutti, nell'offrire luoghi e occasioni di socializzazione, nel rendere le occasioni di apprendimento accattivanti e stimolanti, evitando il primato del linguaggio verbale e favorendo la comunicazione e l'espressione, utilizzando strategie diverse e stimolando all'uso integrato dei linguaggi anche attraverso le tecnologie.

Le tecnologie , in tale prospettiva, rappresentano una strada maestra per la "Nuova Scuola"; esse, infatti, consentono l'interattività, la possibilità di interagire con ambienti dinamici, fatti di animazioni e video pieni di colori nei quali l'alunno è trasformato da spettatore passivo in partecipante attivo, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali.

E' irrinunciabile l'idea di creare modelli didattici che puntino sulla collaborazione degli alunni, recuperandone la centralità, che favoriscano la comunicazione grazie ad ambienti di condivisione di documenti, presentazioni, fogli di calcolo, mappe concettuali e l'uso degli stessi social network.

L'uso delle tecnologie dunque, favorisce l'apprendimento cooperativo e rende possibili attività laboratoriali. E' inoltre, indispensabile l'uso della rete per favorire la condivisione non solo all'interno della scuola ma, anche con il mondo esterno e per partecipare a reti collaborative tramite internet .
Grazie a INTERNET, il mondo è a portata di mano: è come disporre di un'enciclopedia continuamente aggiornata ed è ormai riconosciuto come lo strumento in grado di garantire la vera democrazia. Con un uso consapevole di Internet (social network e media) gli alunni possono sviluppare senso critico, operare confronti, trovare risposte e favorire lo spirito di iniziativa e intraprendenza.

L'educazione digitale attraversa trasversalmente tutte le discipline e le scelte di metodo e strategie non pone al

centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. L'educazione **digitale,** consente il passaggio nei processi cognitivi, dalla fruizione sequenziale a quella pluridirezionale e reticolare e offre un proficuo interscambio tra gli alunni che sono maggiormente motivati nell'apprendere con l'uso delle tecnologie. La **LIM, presente nelle nostre scuole del primo ciclo,** ben si colloca in un "fare scuola" che supera una didattica "trasmissiva" a favore di un modello coerente con la didattica costruttivista, attento agli stili di apprendimento degli studenti e alla qualificazione dei processi formativi e di conquista dei saperi. E' uno strumento in grado di intrecciare l'azione del docente e la sua proposta didattica con i bisogni di apprendimento degli allievi superando l'oralità, ma non negandola, in una dimensione condivisa, collaborativa, dinamica, al passo con i tempi e soprattutto con le "nuove" caratteristiche percettive e cognitive degli allievi di oggi.

Nostri riferimenti saranno:

- il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che indica tra queste la competenza digitale.
- La legge 107/2015 al comma 7 dell'art. 1 lett.h) che indica tra gli obiettivi formativi prioritari lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro".
- Il Piano Nazionale Scuola Digitale

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER OBIETTIVI DI SVILUPPO SULLE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI:

- Favorire la formazione del personale
- Implementazione e mantenimento delle attrezzature tecnologiche
- Esperienze laboratoriali di applicazione di contenuti digitali.
- Funzionale all'accompagnamento delle azioni della scuola sarà il ruolo dell'animatore digitale individuato dall'I.S..

RISULTATI ATTESI

☒ricaduta sugli esiti formativi degli alunni
☒ azioni congruenti e coerenti con il piano nazionale per la scuola digitale
☒ sviluppo delle competenze digitali dei docenti
☒ migliore funzionalità degli spazi scolastici
Il presente paragrafo è implementato dal PIANO DDI dell'I.S. allegato.

3.G - LA CONTINUITA' E L'ACCOGLIENZA

La continuità è l'esito di una coerente azione di educazione e di istruzione tra scuola, famiglia e territorio in un sistema formativo integrato.
L'I.S., aperta al proprio interno e al territorio sociale:

- eleva l'ambiente ad "aula decentrata", che organizza i suoi spazi interni in termini di angoli didattici, laboratori come luogo di esplorazione sociale ed affettiva;
- tutela il diritto alla diversità e il diritto all'uguaglianza delle opportunità formative di ogni alunno;
- è impegnata a favorire il passaggio dal vissuto individualistico alla cooperazione;
- è fabbrica di valori etico-sociali quali la cooperazione, l'impegno, la responsabilità, la solidarietà.

Per favorire una continuità che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno, si indicano le azioni necessarie:

- Curricolo verticale
- Condivisione di criteri valutativi
- Formazione delle classi prime con il concorso delle docenti delle classi "ponte" di ogni ordine e grado
- Accoglienza dei genitori degli alunni attraverso specifici incontri per la presentazione del piano dell' offerta formativa
- Attività rivolte agli alunni delle classi ponte nella scuola di nuova accoglienza
- Progettazione di specifiche attività di accoglienza

- Predisposizione di:
  - incontri con i genitori dei nuovi iscritti
  - incontri individualizzati con le famiglie anche alla presenza dell'equipe dell'Asl per l'integrazione degli alunni diversamente abili

La scelta e le modalità di effettuazione di alcune attività potrebbero essere condizionate dalle misure anticovid-19.

3.H - IL SOSTEGNO ALL'ORIENTAMENTO

La scuola secondaria di primo grado "è scuola che colloca nel mondo". L'orientamento per gli alunni di terza media non è semplicemente un'attività informativa su quali sono le Scuole secondarie di 2^ grado, né è conoscere soltanto la qualità delle scuole o la quantità di "lavoro a casa" che richiede ciascun indirizzo di studio.
E' attività formativa che implica la conoscenza delle diversità di ogni individuo, che è fatto di interessi, valori, attitudini, capacità di decisione, desideri differenti, ma anche di esperienze scolastiche e famigliari molteplici.
Se consideriamo l'unicità delle persone la scelta non può che essere "personalizzata" e in un certo senso "unica", perché unico è il significato che ognuno darà alla propria decisione. Infatti, per parlare di scelta post terza media è necessario parlare anche di un concetto più grande, cioè di un progetto professionale-lavorativo.
Il percorso per l'orientamento comincia pertanto con la conoscenza degli alunni fin dal loro ingresso nella scuola secondaria di primo grado ; è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.
Consapevole di questi significati, il docente referente per l'orientamento, insieme ai colleghi e ai genitori, cerca soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili.
Per questo la scuola si propone di:

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine.
- Scoprire il proprio valore in quanto persone.
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Rafforzare basilari processi di apprendimento.
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

L'intero percorso vede nella **scheda di consiglio orientativo**, che l'Istituto rilascia agli alunni e alle famiglie prima dell'iscrizione al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, la sintesi delle competenze maturate nelle varie aree disciplinari, il grado di adeguatezza nelle abilità trasversali, la presenza di attitudini particolari.

3.I -RACCORDO SCUOLA TERRITORIO

Le intese con gli enti locali e con i servizi territoriali qualificheranno l'azione della scuola finalizzata alla costruzione dell'alleanza educativa scuola-famiglia-territorio.
Le intese di cui sopra mireranno pertanto a:

- far conoscere i servizi del territorio
- fondare un dialogo costruttivo tra scuola-famiglia e territorio finalizzato al benessere comune.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è favorita sia come partecipazione dei genitori agli incontri collegiali e individuali con i docenti e come partecipazione ad attività quali:

- Partecipazione a gite e/o visite guidate per le quali l'I.S. individua gli aventi diritto e li autorizza.
- Partecipazione di tutti i genitori di una classe o più classi ad eventi, mostre, drammatizzazioni e spettacoli di fine anno da svolgersi sia nella scuola che fuori della scuola.
- Partecipazione dei genitori alla vita scolastica della scuola per attività di collaborazione attiva con i docenti (allestimenti, predisposizioni di ambienti, ec.) per le quali l'I.S. individua gli aventi diritto e li autorizza.

- Partecipazione dei genitori in qualità di esperti su specifica richiesta e segnalazione dei docenti e autorizzazione del D.S..

Le intese si allargheranno alle associazioni dei genitori della scuola per azioni formative e di sostegno e condivisione alla mission della scuola.

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica nei modi su descritti sarà ridotta nell'a.s. 2020/21 a causa della pandemia.

3.L - LE RETI

Il raccordo con il territorio si realizzerà altresì con le intese e la costituzione di reti di ambito e di scopo con altre scuole. La scuola stipula inoltre Protocolli d'intesa con Istituzioni/Enti Locali /associazioni Istituzionali presenti sul territorio. L'istituto Allo stato attuale questa I.S. manterrà le intese in essere ma ogni anno integrerà l'offerta formativa con le azioni che verranno promosse:

1) Protocollo d'intesa triennale con Save the Children per progetto "Fuoriclasse in movimento" rivolto agli alunni

2) Rete "Scuole e privacy" – capofila I.C. "Massari Galilei" di Bari .

3.M– L' INCLUSIONE

La scuola ha senso e valore se davvero serve a tutti gli alunni per raggiungere traguardi congruenti con i principi costituzionali, le finalità formative e le intenzionalità operative.
La presenza al suo interno di sottosistemi differenziati che hanno pari dignità, esige che sia luogo di esaltazione delle diversità, di creazione di una rete in grado di sostenere ogni alunno nella costruzione della propria identità personale e sociale a diventare uomo e cittadino del mondo nel pieno rispetto della dignità umana.
La qualità e l'efficacia delle azioni per l'integrazione sarà supportata dai servizi socio-sanitari del territorio, al fine di favorire pluralità, organicità, flessibilità e razionalizzazione di interventi sinergici ed efficaci.
Il processo di inclusione sarà integrato, dall'intervento dei docenti e degli educatori che garantiranno l'assistenza specialistica tramite le Cooperative aggiudicatarie del relativo servizio a cui provvede l'amministrazione comunale. Oltre che con l'amministrazione comunale i rapporti con il territorio prevedono interazione continua con l'equipe psico-medico-pedagogica dell'Asl a partire dalla certificazione fino alla redazione di documenti programmatici quali Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e Piano Educativo Individualizzato (PEI) , fondamentali il primo per la conoscenza del bambino e dei suoi livelli di funzionalità ed il secondo per la progettazione condivisa con la famiglia degli interventi integrati.
Le attività del GLI e del GLIH come gruppi di lavoro in cui concorrono famiglie, docenti e ASL saranno funzionali alla presa in carico dell'intera area dei Bisogni Educativi Speciali, comprendente :
-Disabilità
-Disturbi Specifici dell'Apprendimento
-Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale
La nostra scuola vuole essere una comunità accogliente per tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, un luogo in cui ciascuno possa realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è un obiettivo da perseguire attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.
Per gli alunni che presentano certificazione di **Disturbo Specifico di Apprendimento** o uno **svantaggio culturale, linguistico, personale e sociale** risposte adeguate e personalizzate vengono fornite attraverso il PAI (Piano annuale per l'inclusività) e attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato**, strumenti per attivare strategie inclusive su criticità multiple anche al fine di prevenire, ridurre e /o annullare motivi di dispersione scolastica e favorire benessere e promozione umana. Nel caso in cui non ci sia certificazione clinica o diagnosi il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
Tali strumenti vanno inseriti nell'ottica della didattica inclusiva che dà risposte alle diverse esigenze degli alunni e riconosce loro "valori differenti " (don Milani) e che sia il più possibile efficace nel raggiungere il fine che si pone.
Lo svantaggio culturale, linguistico, personale e sociale rinvia all'analisi della popolazione scolastica in cui si sono evidenziati situazioni sociali difficili seguite dai servizi sociali e presenze di alunni stranieri. Condividiamo un concetto di inclusione che, partendo dall'idea di comunità che pone al centro la persona, riconosce il valore dell'alterità attraverso il rispetto delle differenze. La legge n.40 del 6 marzo 1998 all' art.36 comma 3 così recita: "La

comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni".

La scuola si impegna a realizzare un progetto pedagogico che educhi "tutti" ad una cittadinanza attiva ispirata ai principi costituzionali:

1) Rispetto e valorizzazione dell'identità linguistica, culturale, religiosa.
2) Ricerca di nuove forme di condivisione che abbiano una ricaduta sul territorio.
3) Costruzione di un nuovo dialogo educativo.

E per affermare la propria **dimensione inclusiva, nelle classi, nelle pratiche educativo-didattiche si lavorerà** su tre direzioni:

1 Il clima della classe:

Gli insegnanti devono assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni con BES e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive.

2 Le strategie didattiche e gli strumenti:

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

3 L'apprendimento-insegnamento:

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

La nostra istituzione è sempre stata attenta favorire il processo di inclusione sociale dei BES non solo a scuola ma nella vita con l'obiettivo di fondo di favorire nell'alunno lo sviluppo armonico della propria identità e la strutturazione di un'immagine di sé integra. L'insegnante specializzato , i docenti del consiglio di classe e l'intera comunità scolastica sono corresponsabili della loro integrazione ed elaborano una programmazione che crei situazioni favorevoli all'inclusione e nella quale sono definiti obiettivi direttamente legati alle competenze richieste dalla vita adulta.

La progettualità didattica orientata all'inclusione si avvale delle seguenti strategie e metodologie quali:

- l'apprendimento cooperativo
- il lavoro di gruppo e/o a coppie
- il tutoring
- l'apprendimento per scoperta
- l'utilizzo di mediatori didattici
- di attrezzature e ausili informatici
- di software e sussidi specifici.

A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

3.N - SICUREZZA SALUTE E BENESSERE

Particolare rilievo viene attribuito dall'I.S. al tema della salute e sicurezza nel luogo di lavoro**,** non solo con l'individuazione del referente covid e delle figure di sistema (D.L.vo 81/08) e la predisposizione di procedure e protocolli di comportamento implementati nell.a.s. 2020/21 dalle misure anticovid (come da documento allegato) ma anche con una serie di attività basate sulla condivisa idea che la comuniczione, l'informazione e la formazione sono il presupposto per la prevenzione.

La scuola rappresenta il contesto ideale nel quale strutturare, articolare ed approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Da un punto di vista educativo si tratta di sensibilizzare gli alunni alle regole di comportamento e, più in generale, alle tematiche relative alla sicurezza in strada, a casa, a scuola ma anche di sviluppare la capacità di "prendersi cura" in modo responsabile di se stessi , degli altri dell'ambiente.

I temi della salute e del benessere saranno trasversali e confluiranno nelle specifiche curvature dei piani delle attività e riguarderanno la salute nel senso più ampio del termine e potranno confluire sull'attenzione all'alimentazione, all'ambiente, all'esercizio fisico, alla cura delle aule e degli ambienti scolastici.
Particolare importanza verrà data ai comportamenti da tenere per il contenimento del rischio del contagio covid-19.

CAPITOLO 4

SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

4.A -IL TEMPO SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Tempo scuola normale di 30 h dal lunedì al sabato – h 8,05-13,05

SCUOLE PRIMARIE
Il tempo scuola delle primarie prevede per l'a.s. 2020/21 degli scaglionamenti:

SCUOLA MAMELI A TEMPO PIENO
Il tempo scuola per le sezioni a tempo pieno del plesso Mameli sarà 8,20/16,20 dal lunedì al venerdì.
ORARIO PROVVISORIO TEMPO PIENO (in assenza del servizio di refezione)
INGRESSO H 8,20 – USCITA H 13,50 dal lunedì al venerdì con le stesse modalità già esplicitate.
SCUOLA MAMELI A TEMPO NORMALE (27 ore dal lunedì al venerdì)
dal lunedì al giovedì h 8,05 – 13,30 e venerdì h 8,10-13,25.

SCUOLA RODARI A TEMPO NORMALE :

dal lunedì al giovedì h 8,05 – 13,30 e venerdì h 8,05-13,25 **classi 1^ e 5^** -

dal lunedì al giovedì h 8,15 – 13,40 e venerdì h 8,15-13,35 **classi 2^ 3^ e 4^** -

SCUOLA DELL'INFANZIA
Sezioni a doppio organico dal lunedì al venerdì h 8,00/16,00. La flessibilità in ingresso sarà dalle h 8,00 alle h 9,30 e in uscita dalle h 14,30 alle h 16,00.
Sezioni a tempo ridotto dal lunedì al venerdì h 8,00/13,00.

Le modalità di accesso alle varie scuole sono descritte sul documento "**MISURE CONTENIMENTO RISCHIO DA COVID -19" allegato al PTOF.**

4.B -ORGANIZZAZIONE DISCIPLINARE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Ogni docente ha un orario pari a 18 ore settimanali e in base alla quota oraria destinata ad ogni disciplina, i docenti vengono assegnati a due o più classi.

SCUOLA PRIMARIA
Ogni docente ha un orario pari a 22 ore settimanali.
Ad ogni classe è assegnato un team in cui si individua un' insegnante prevalente assegnata ad un'unica classe a cui si aggiungono 1 o più insegnanti (assegnati a più classi) a seconda della presenza di specialisti di Rc e di L2 (inglese) e fino alla concorrenza del tempo scuola. Possono essere assegnati team con organizzazione modulare (senza prevalente)
Alle classi a T.P sono assegnate due docenti , a cui si aggiunge l'insegnante di RC, per le classi in cui le docenti di classe non hanno l'idoneità.
Il numero delle ore di ciascuna disciplina tiene conto dei vincoli dettati dalla norma:
2 ore di Rc per tutte le classi e 1ora di L2 in classe prima, 2 ore in seconda e 3 ore in terza, quarta e quinta. Il monte ore per disciplina viene pertanto determinato annualmente.
Tutti i docenti che operano su ogni singola classe costituiscono **l'èquipe pedagogica**.

SCUOLA DELL'INFANZIA
Ogni docente ha un orario pari a 25 ore settimanali.
Ad ogni sezione a T.P. sono assegnate due docenti che si alternano, di norma, secondo l'articolazione in orario antimeridiano (h 8,00/13,00) e pomeridiano 11,00/13,00 con una compresenza funzionale sia alle attività didattiche

che al momento della mensa. Si potrà prevedere una flessibilità in ingresso e in uscita dei docenti di 30 minuti compatibilmente con le richieste delle famiglie. Alle sezioni a tempo ridotto è assegnata un'unica insegnante con un orario di 25 ore settimanali. Nelle scuole dell'infanzia è previsto l'insegnante di Rc individuato annualmente dalla curia che effettua un intervento di h 1,30 a settimana per sezione.

4.C -FLESSIBILITA'

Le attività scolastiche prevedono un'organizzazione flessibile dell'organico dell'autonomia per:

- Articolazione flessibile del gruppo classe e delle classi per: recuperare, consolidare, potenziare
- Realizzazione di attività di collaborazione con altre scuole e soggetti esterni
- Iniziative di continuità
- Uscite, visite e viaggi di istruzione
- Copertura delle assenze secondo i disposti normativi

4.D -ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi delle scuole attrezzati in modo specifico (palestre, laboratori…) fin dall'inizio dell'anno sono gestiti con una programmazione settimanale che ne consente un uso diffuso e organizzato.

4.E -CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi vengono formate in modo equi-eterogeneo, tenendo conto delle indicazioni delle docenti delle scuola di provenienza e degli elementi valutativi espressi dalle stesse in modo che si rispettino i seguenti criteri:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. lingua
2. eterogeneità: ogni gruppo classe viene formato da gruppi di alunni appartenenti a diverse fasce di livello
3. omogeneità: ogni gruppo classe presenta un equilibrato numero di maschi e di femmine di vario livello e di casi particolari
4. incompatibilità ambientali
5. presenza fratelli/sorelle già frequentanti nel corso
6. accoglimento delle richieste della famiglia nei limiti delle possibilità e senza invalidare i principi sopracitati
7. inserimento nella stessa classe di un compagno indicato all'atto dell'iscrizione qualora la richiesta sia reciproca e non coinvolga più di due/tre soggetti
8. collocazione in classi diverse dei fratelli gemelli se richiesto
9. mantenimento dei ripetenti nelle sezioni di provenienza o non, su indicazione del Dirigente e anche del Consiglio di classe.

L'indicazione del genitore rispetto alla scelta dell'insegnante o di alunni non è vincolante nella formazione delle classi ma, si rispetterà fin dove possibile e senza invalidare i principi sopra citati. In caso di più richieste si ricorrerà al sorteggio.

I nuovi inserimenti a seguito di trasferimento da altra scuola soprattutto degli alunni in situazione di handicap, tengono conto della capacità di "contenimento" delle classi che accolgono i nuovi inseriti e vengono operati direttamente dal D.S..

SCUOLA PRIMARIA

Le classi vengono formate in modo equi-eterogeneo, tenendo conto delle indicazioni delle docenti delle scuola dell'infanzia di provenienza e degli elementi valutativi espressi dalle stesse in modo che si rispettino i seguenti criteri:

- Formare piccoli gruppi di continuità con alunni provenienti dalla stessa scuola o sezione ma, comunque evitando fin dove possibile che la classe in formazione presenti la stessa fisionomia della sezione di provenienza;
- Rispettare l'equilibrio dei livelli di apprendimento
- Rispettare l'equilibrio fra maschi e femmine;
- Distribuire equamente gli alunni diversamente abili, fin dove possibile nonché gli alunni individuati dalle docenti di scuola dell'infanzia come "problematici" in ordine al comportamento.
- Inserimento nella stessa classe di un compagno indicato all'atto dell'iscrizione qualora la richiesta sia reciproca e non coinvolga più di un soggetto.

L'indicazione del genitore rispetto alla scelta dell'insegnante o di alunni non è vincolante nella formazione delle classi ma, si rispetterà fin dove possibile e senza invalidare i principi sopra citati. In caso di più richieste si ricorrerà al sorteggio.

I nuovi inserimenti a seguito di trasferimento da altra scuola soprattutto degli alunni in situazione di handicap, tengono conto della capacità di "contenimento" delle classi che accolgono i nuovi inseriti e vengono operati direttamente dal D.S. anche in base alle situazioni di contesto.

SCUOLA DELL' INFANZIA

Le Sezioni di Scuola dell'Infanzia vengono formate in base a due criteri :

- Scelta delle Famiglie del tempo-scuola (normale o ridotto)
- Età dei bambini in modo da tendere il più possibile e fin dove possibile alla formazione di sezioni omogenee e lì dove ciò non fosse possibile o praticabile si tenderà ad associare i 3enni con i 4enni e i 4enni con i 5enni.

L'indicazione del genitore rispetto alla scelta dell'insegnante o di alunni non è vincolante nella formazione delle classi ma, si rispetterà fin dove possibile e senza invalidare i principi sopraccitati.

In caso di più richieste si ricorrerà al sorteggio.

I nuovi inserimenti a seguito di trasferimento da altra scuola soprattutto degli alunni in situazione di handicap, tengono conto della capacità di "contenimento" delle classi che accolgono i nuovi inseriti e vengono operati direttamente dal D.S..

4.F -CRITERI DI PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE DELLE LISTE DI ATTESA

SCUOLA D'INFANZIA E PRIMO CICLO

1) CRITERI LISTE ATTESA SCUOLA INFANZIA

Fatto salvo quanto previsto dalla legge che per gli anticipatari prevede la disponibilità dei posti, l'accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa, la disponibilità' di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di eta' inferiore a tre anni, la valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza, le domande degli anticipatari, pervenute entro i tempi previsti dal Ministero, vanno poste in coda a quelle dei bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso e, valutate le condizioni dei plessi di nostra pertinenza, potranno essere accolte, a condizione che si tratti comunque di sezione tendenzialmente omogenea, fino ad un numero massimo di 25 alunni per sezione e per non più di 3 alunni nati nei mesi di marzo e aprile.

L'accoglimento delle domande degli anticipatari è comunque subordinato alla dichiarazione della famiglia che il bambino non utilizza pannetto igienico e ciucciotto. L'I.S. potrà richiedere l'accertamento dei requisiti dichiarati.

Nel caso di esubero di domande di iscrizione vengono formate tre liste:

1) non anticipatari, formata da coloro che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso alla data di scadenza dell'iscrizione,
2) anticipatari dei mesi di gennaio e febbraio, formata da coloro che compiono tre anni nei mesi di gennaio e febbraio dell'anno successivo alla data di scadenza dell'iscrizione,
3) anticipatari dei mesi di marzo e aprile, formata da coloro che compiono tre anni nei mesi di marzo e aprile dell'anno successivo alla data di scadenza dell'iscrizione.

Fermo restando che sono accolte le domande di iscrizione della lista successiva una volta esaurite le domande di iscrizione della lista precedente, nell'ambito delle domande di iscrizione inserite nella stessa lista si individuano i seguenti criteri per la priorità di accesso:

a) Residenti nel quartiere Japigia, per i plessi di Japigia, e Torre a Mare, per i plessi di Torre a Mare, in cui è ubicata la scuola richiesta.

b) Alunni con ambedue i genitori lavoratori con domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola richiesta e alunni figli di separati/divorziati il cui genitore esclusivo affidatario ha domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola e alunni figli del personale dell'I.S. .

c) Alunni con uno dei genitori con domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola.

d) Alunni con domicilio eletto nel quartiere in cui è ubicata la scuola.

e) Alunni residenti in altri quartieri di Bari

f) Alunni residenti in altri comuni.

Per ognuno dei punti su elencati la precedenza andrà riconosciuta con il seguente ordine:

I) orfani di padre/madre

II) ambedue genitori lavoratori e affidatari esclusivi di genitore separato/divorziato

III) provenienza da altre scuole dell'I.S. del territorio in cui è ubicata la scuola

IV) aventi fratelli frequentanti altri plessi appartenenti all'I.S. del territorio in cui è ubicata la scuola richiesta.

A parità di condizioni avrà la precedenza l'alunno più grande di età ed, in ulteriore subordine, quello della data di presentazione della domanda di iscrizione.

L'I.S. potrà richiedere l'accertamento dei requisiti dichiarati.

2) CRITERI PER LISTE ATTESA SCUOLE PRIMO CICLO

Nel caso di esubero di domande si individuano i seguenti criteri per la priorità di accesso:

1) Residenti nel quartiere Japigia, per i plessi di Japigia, e Torre a Mare, per i plessi di Torre a Mare, in cui è ubicata la scuola richiesta.

2) Alunni con ambedue i genitori lavoratori con domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola richiesta e alunni figli di separati/divorziati il cui genitore affidatario ha domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola.

3) Alunni con uno dei genitori con domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola.

4) Alunni con domicilio eletto nel quartiere in cui è ubicata la scuola.

5) Alunni provenienti da scuole appartenenti all'I.S. site nel quartiere in cui è ubicata la scuola richiesta.

6) Alunni residenti in altri quartieri di Bari

7) Alunni residenti in altri comuni

Per ognuno dei punti su elencati la precedenza andrà riconosciuta con il seguente ordine:

a) orfani di padre/madre

b) ambedue genitori lavoratori e affidatari esclusivi di genitore separato/divorziato

c) provenienza da altre scuole dell'I.S. del territorio in cui è ubicata la scuola

d) aventi fratelli frequentanti altri plessi appartenenti all'I.S. del territorio in cui è ubicata la scuola richiesta.

In caso di ulteriore parità di condizioni avrà la precedenza l'alunno più grande di età ed, in ulteriore subordine, quello della data di presentazione della domanda di iscrizione.

L'I.S. potrà richiedere l'accertamento dei requisiti dichiarati.

4.G – PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Il Collegio ha individuato aree per la formazione professionale coerenti con i bisogni formativi emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La formazione in servizio, "obbligatoria, permanente e strutturale", connessa alla funzione docente va inserita in un'ottica sistemica, in modo che si incrocino gli obiettivi di crescita professionale del docente, con gli obiettivi di miglioramento della scuola e in una prospettiva più ampia si guardi allo sviluppo del nostro paese.

La ricaduta va considerata come miglioramento atteso nell'attività ordinaria della scuola.

LE MODALITÀ PREVISTE:

Iniziative del MIUR Nazionali e territoriali

Iniziative dell'I.S. anche come autoformazione e ricerca - azione

Iniziative in rete

Uso della carta elettronica del docente

Bisogni formativi dei docenti	Area formativa	Miglioramenti attesi
Saper valutare le competenze	La valutazione	Condivisione e elaborazione di griglie o rubriche comuni per la valutazione
Innovare la didattica	Le metodologie	Rendere efficace l'ambiente di apprendimento
Potenziare l'uso didattico del digitale	Le tecnologie	Sviluppare le competenze digitali degli studenti

Inoltre si soddisferanno i bisogni dell'I.S. in ordine alla **formazione** del personale docente e ATA relativa agli incarichi di **RLS, primo soccorso, addetti antincendio, prevenzione e protezione**.

Per quanto riguarda la formazione del personale ATA amministrativo sarà prioritaria la formazione in tema di amministrazione digitale, dematerializzazione, gestione e conservazione documentale informatizzata.

4.H - INDIRIZZI GENERALI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'organizzazione è in funzione degli scopi da raggiungere. Strumento utilizzato è la **flessibilità** che è criterio guida per un uso razionale e funzionale delle risorse.
L 'idea di **scuola comunità orienta anche le strategie di attuazione e l'organizzazione,** infatti la gestione dell'attività scolastica è un processo permanente di relazione solidale tra gli utenti e tutti gli operatori scolastici e si concretizza in una serie di comportamenti individuali e di gruppo che facilitano l'ingresso e la permanenza a Scuola degli Alunni, dei Genitori, dei Docenti, del Personale ATA, in un contesto che individua i bisogni delle persone per farsene carico in maniera differenziata.

L'attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. In particolare dovranno essere garantiti:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;
- la chiarezza e la precisione nell'informazione;
- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, in linea con i processi di dematerializzazione in atto.
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- la valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

4. I– L'AUTOVALUTAZIONE

Le Indicazioni Nazionali parlano di valutazione non solo degli studenti ma anche della responsabilità dell'autovalutazione dell'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola. Essa serve per conoscere, migliorare, controllare il sistema secondo una strategia di qualità riferita a tutto il sistema. Pertanto si parla proprio di sistema di qualità volto a identificare i processi fondamentali e gli standard qualitativi per valutare e migliorare i risultati raggiunti.
L'organizzazione intesa come sviluppo di azioni, può contribuire a costruire i valori di una cultura del lavoro basata sulla cooperazione, sul dialogo, sul lavoro di squadra e su un management partecipativo.
I fattori chiave per **l'efficienza e l'efficacia di tale organizzazione** sono: l'impegno, la condivisione di obiettivi, la comunicazione, il coinvolgimento, l'apertura verso l'altro, il benessere che nel nostro Piano dell'offerta formativa appaiono indirizzati alla costruzione continua per il miglioramento.
In questa ottica l**'autovalutazione** di istituto, avrà a riferimento **l'idea di scuola comunità con la vocazione all'educare ed istruire al benessere e al bell'essere e alla cittadinanza** democratica sarà finalizzata al monitoraggio del Piano di miglioramento dell'I.S...
Il coordinamento del monitoraggio sull'efficienza e sull'efficacia degli obiettivi di processo sarà affidata alla Funzione Strumentale per l'autovalutazione dell'I.s. ma vedrà impegnati tutti i docenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Anna Maria Lagattolla
Firma autografa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs.n.39/1993